FREUD, PASSIONI SEGRETE

Metapsicologia

a cura di Enrico Faggiano
IRG 08.04.2016

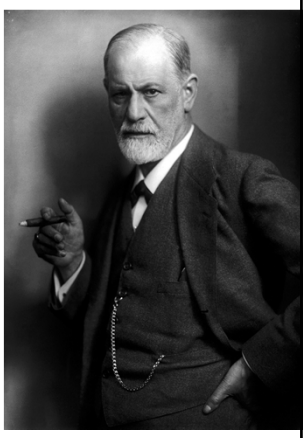
Obiettivi del corso

- Cos'è la metapsicologia?
- Il punto di vista:
  - Topico
  - Dinamico
  - Economico
  - Strutturale
- Che relazione c'è tra la psicoanalisi e l'ipnosi?
- Quali relazioni ci sono tra Counseling/Arteterapia e Psicoanalisi?

Sigmund Freud

Sigismund Schlomo Freud, noto come Sigmund Freud, è stato un neurologo e filosofo austriaco, fondatore della psicoanalisi.

- ***1881*** *Freud si laurea in medicina (25 anni)*
- ***1885*** *diventa professore ordinario presso l'Università di Vienna e conosce Breuer (29 anni)*
- ***1886*** *si sposa con Martha Bernays (30 anni)*
- ***1887*** *nasce la prima figlia, Mathilde, cui sarebbe seguita la nascita di altri cinque figli (31 anni)*
- ***1896*** *parla per la prima volta di psicoanalisi (40 anni)*



1856 - 1939

Dal 1891 al 1938, Sigmund Freud abitò in questa casa.
Nel 1938, dopo l'Annessione dell'Austria alla Germania nazista, Freud fu costretto ad emigrare.

Berggasse 19, nono distretto di Vienna, è probabilmente il più noto indirizzo viennese: in questo palazzo Freud visse per 47 anni

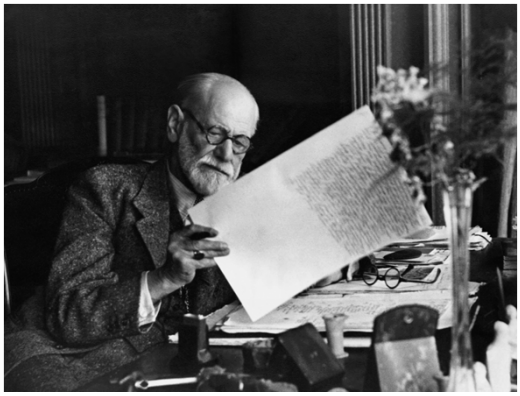
Freud aveva un cane a cui era molto affezionato. Si chiamava Jofi, una femmina di Chow chow, che visse con lui dal 1930 al 1937

«*Le ragioni per cui si può voler bene a un animale come Jofi sono la simpatia aliena da qualsiasi ambivalenza, il senso di una vita semplice e libera dai conflitti, la bellezza di un'esistenza in sé compiuta.*»

«*Quando Jofi sbadigliava e si alzava era segno che l'ora era passata e che la seduta era terminata.*»

"*Le idee migliori non vengono dalla ragione, ma da una lucida visionaria follia*"

Erasmo da Rotterdam



«*In una tempestosa notte della settimana scorsa le barriere improvvisamente si sono sollevate, i veli sono caduti e sono riuscito a vedere tutto, dai dettagli delle nevrosi sino alle condizioni della coscienza. Ogni cosa al suo giusto posto, gli ingranaggi a posto, si trattava di una macchina che, da un momento all'altro, avrebbe incominciato a muoversi da sola*». Lettera del 20.10.1895 a Fliess

Quanti termini freudiani conoscete

- Dividetevi a coppie
- Provate a scrivere tutti i termini che ricordate
- Inserite per ognuno di essi una breve definizione

I termini freudiani

transfert
spostamento
negazione
libido
pulsione
complesso di Edipo
Condensazione
controtransfert
proiezione
Transfert
Thanatos
Eros
rimozione
nevrosi
simboli
Lapsus
Es
Io
Fobia
Conscio
inconscio
Super-Io
Identificazione
preconscio
sublimazione
libere associazioni

Progetto di una psicologia

La stesura del «Progetto di una psicologia» iniziato a scrivere da Freud nel 1895 e rimasto inedito fino al 1950, rappresenta il tentativo condotto in modo autonomo di **definire in chiave neurofisiologica** la spiegazione dei processi psichici.

«L'intenzione di questo progetto è di dare una psicologia che sia una scienza naturale, ossia di rappresentare i processi psichici come stati quantitativamente determinati di particelle materiali identificabili».
S. Freud

Cos'è la "Metapsicologia"

"La metapsicologia ... descrive le modalità di costruzione e di funzionamento dei processi psichici ... Si tratta, probabilmente, del punto di massimo contatto fra la psicoanalisi nella sua dimensione clinica, la psicologia, e la filosofia. La metapsicologia è costituita per lo più da teorie desunte dal lavoro clinico con pazienti o da osservazione diretta, e fu sviluppata da Freud nella necessità di costruire un ampio impianto teorico per la psicoanalisi al di là degli aspetti clinici e d'intervento, creando così una completa teoria della mente."

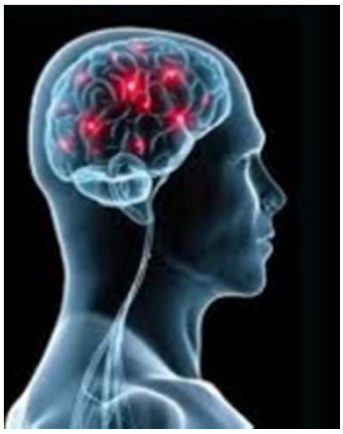
Tratto da Wikipedia: Metapsicogia

Libro: “Metapsicologia” di Freud (1915)

Si tratta di cinque saggi che, con altri sette scritti da Freud ma andati perduti, erano destinati a fornire l'impalcatura concettuale della teoria psicoanalitica.

1. Pulsioni e loro destini
2. La rimozione
3. L’inconscio
4. Supplemento metapsicologico alla teoria dei sogni
5. Lutto e melanconia

1° saggio: Pulsioni e loro destini



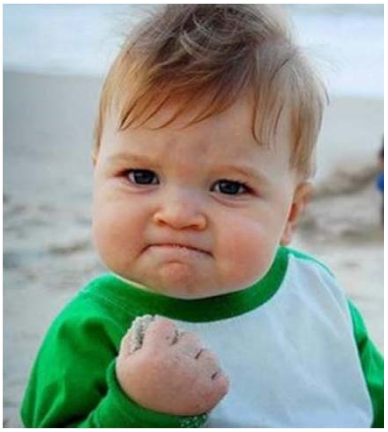
- La pulsione ha tre caratteri differenziali: "la provenienza da fonti stimolatrici poste nell'interno dell'organismo... il suo presentarsi come forza costante ... e il fatto che essa non può essere vinta mediante azioni di fuga".
- Il concetto di pulsione sta al "limite tra lo psichico e il somatico”, per specificare il quale occorre distinguere
  - la spinta
  - la meta
  - l'oggetto
  - la fonte

Tratto da Metapsicologia, p. 15- 18

Frase celebre

"Un uomo come me non può vivere senza una mania, una passione divorante o, per dirla con Schiller, senza un tiranno. Io ho trovato il mio tiranno e, per servirlo, non conosco limiti. È la psicologia."

Sigmund Freud



Il primo periodo

- studio dei disturbi isterici
- scoperta dell'inconscio
- ipnosi usata nella cura dei sintomi isterici
- incontro con Charcot all'Ospedale della Salpêtrière di Parigi

Metodo catartico

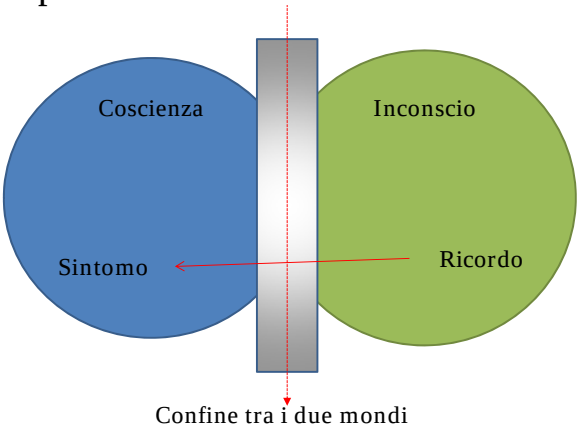
Cos'è la *Catarsi?*

- Nella "Poetica" Aristotele scrive: "Le cose che ci fanno soffrire nella realtà, ci recano un sommo piacere se le osserviamo in immagini"
- Questo fenomeno prende il nome di *catarsi*, un termine greco (*Katharsis)* che designa la purificazione rituale da una contaminazione (*miasma)* visibile o invisibile – come il sangue o la colpa. Secondo Aristotele la catarsi è la purificazione dell'anima dello spettatore dalle passioni dolorose della pietà e della paura attraverso la pietà e la paura ispirate dalla finzione. In altre parole, grazie alla *rappresentazione* della paura, riusciamo ad esternare anche le nostre angosce e quindi a liberarcene: se la paura è lì, davanti a noi, allora non è dentro di noi.

In psicoanalisi è processo di liberazione da esperienze traumatizzanti o da situazioni conflittuali, ottenuto col far riaffiorare alla coscienza dell'individuo gli eventi responsabili, rimuovendoli dall'inconscio.

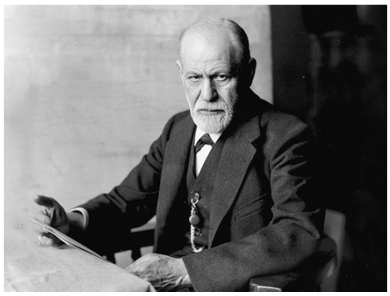
Funzionamento dell'ipnosi e metodo catartico

Nello stato ipnoide il soggetto rivive la situazione patogena, anche dal punto di vista emotivo.
Nel rivivere l'evento il soggetto dà libera espressione all'emozione legata al ricordo e la cui rimozione aveva prodotto il sintomo; Freud chiama tale fenomeno **abreazione**.



L'effetto terapeutico dell'abreazione è l'eliminazione dell'emozione (affettività) correlata all'evento traumatico e a suo tempo repressa, e la conseguente scomparsa del sintomo cui la rimozione aveva dato luogo. Il metodo utilizza quindi l'ipnosi che produce il ricordo, osservando la conversione di un dato affetto, di cui non ci si è liberati in modo adeguato, in un sintomo nocivo alla persona.

La pulsione



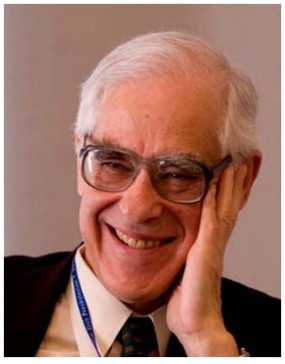
La **pulsione** è un concetto sviluppato da Freud per spiegare, **in modo "scientifico"**, le condotte umane in termini di processi inconsci.

« Processo dinamico consistente in una spinta (carica energetica, fattore di motricità) che fa tendere l'organismo verso una meta. Secondo Freud, una pulsione ha la sua fonte in un eccitamento somatico (stato di tensione); la sua meta è di sopprimere lo stato di tensione che regna nella fonte pulsionale; la pulsione può raggiungere la sua meta nell'oggetto o grazie a esso. »

(Termine "pulsione" in Enciclopedia della psicoanalisi.)

Cos'è la psicoanalisi

Articolo apparso su *Psicoterapia e scienze umane*, 2011, XLV, 3: 311-332



Lawrence Friedman

I

La mia prima storia riguarda una venerabile triade medica. La psicoanalisi emerse da un'antica procedura medica, in tre stadi, che tutti voi conoscete bene. Il proto-analista di *Studi sull'isteria* (Breuer & Freud, 1892-95) prima esaminava la paziente, poi diagnosticava la sua malattia, infine la curava. Sapete cosa voglio dire: la paziente veniva interrogata, si scopriva un ricordo traumatico, e veniva attuata una manipolazione terapeutica che poteva consistere nell'inserimento del ricordo nella consapevolezza della paziente. Niente

[illegible]

di strano in tutto ciò, nessun subdolo viraggio o colpo di scena, nessun buffo atteggiamento terapeutico; il medico era il medico e si comportava come tale.

Guardate ora cosa accadde mentre la psicoanalisi assunse la sua forma specifica: queste tre procedure subirono una metamorfosi e divennero tutte una cosa sola – una strana nuova cosa, quasi indescrivibile. L'esame del paziente, la diagnosi e la terapia, ora quasi indistinguibili, divennero strettamente fusi tra loro per un periodo indefinito. Non veniva fatto un esame formale del paziente. L'esame del paziente collassò nella diagnosi (voglio dire che il disturbo potrebbe essere definito come la somma delle reazioni alla terapia). Poi, tranne alcune categorie generali, la diagnosi a sua volta si identificò totalmente con la terapia, dato che tutto quello in cui consisteva il trattamento era una ricerca lenta e piacevole di cause e connessioni.

E, potreste chiedervi, cosa rimase della manipolazione terapeutica? Ah, quella! La manipolazione non veniva neppure menzionata più. Le erano accadute alcune cose strane. Al posto della manipolazione del medico troveremo invece riferimenti al transfert e alla regressione del paziente. Queste etichette diagnostiche nascondevano bene la procedura seduttiva dell'analista stesso, inclusa la tentazione di libertà da lui permessa e la sua attenzione continua e altruista che, per primati come noi, segnala efficacemente amore.

L'incontro con Charcot

"Padre" della neurologia francese dell'epoca, la sua fama di docente attirò a Parigi numerosi medici da tutta Europa. Le lezioni della Salpètriere divenivano spesso una sorta di "spettacolo", in cui l'indubbia competenza clinica di Charcot si saldava con il suo carisma un po' narcisistico e teatrale.

Le pazienti, nelle affollatissime lezioni, *"si producevano sotto la sua guida"* in accessi del grande male epilettico o archi isterici che divennero quasi *"leggendari"*, e che lo resero famoso in tutti i circoli medici europei.

L'ipnosi ai tempi di Freud

Charcot ha portato ad escludere il dubbio sulla simulazione da parte dei malati nella manifestazione delle crisi o dei sintomi isterici ed è stato il primo a utilizzare l'ipnosi come cura.

Era convinto che la causa fondamentale dell'isteria fosse una degenerazione, di origine ereditaria, del sistema nervoso;

Sigmund Freud, suo allievo dall'ottobre 1885 al febbraio 1886, smentì.

Jean-Martin Charcot
1825-1893

Con la morte di Jean-Martin Charcot (1893) e l'inizio della psicoanalisi cominciò per l'ipnosi un periodo di decadenza.

Freud e l'ipnosi

Freud abbandona l'ipnosi per:

1. la transitorietà dei risultati terapeutici
2. la laboriosità dei procedimenti ipnotici
3. la limitazione delle applicazioni terapeutiche
4. l'individuazione di "un elemento" di natura sessuale

A.M.I.S.I. | Associazione Medica Italiana per lo Studio della Ipnosi

- «L'ipnosi è uno stato modificato di coscienza, è un fenomeno naturale e spontaneo, paragonabile a quello che la mente assume nell'addormentamento o nel risveglio, o in quei momenti di riposo durante quelle fasi definite di "normale trance quotidiana", quando cioè, compiamo gesti abituali e automatici, detti anche inconsci.
- «In questa fase il cervello riduce la sua attività cosciente, razionale e attiva le aree inconsce, emozionali.
- «Ipnosi di per sé non è terapia ma solo uno stato modificato di coscienza che tra i suoi diversi fenomeni ha la possibilità di attivare le aree cerebrali analogiche e le sue specializzazioni, e contemporaneamente di abbassare l'attività dell'emisfero dominante. In questa posizione mentale il soggetto attinge al suo inconscio, che secondo il modello neo-ericksoniano è quel magazzino dove sono conservate tutte le capacità, le potenzialità e le risorse per potersene appropriare e mettere in atto comportamenti e pensieri risolutivi del problema che crea disagio.»

Tratto da: www.amisi.it/

La relazione psicoanalitica

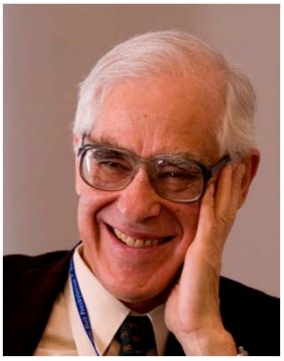
Freud inventa un ***setting***, definito da regole che il terapeuta propone e il paziente è libero di accettare o meno.
La "***talking care***" psicoanalitica è caratterizzata dalla "regola fondamentale" per cui il paziente deve dire tutto ciò che gli viene in mente, senza scegliere e senza omettere nulla per censure autocritiche o dovute all'imbarazzo. Il terapeuta ha il compito di interpretare.
Luogo, frequenza e durata delle sedute (nella psicoanalisi classica il paziente sdraiato sul lettino e lo psicoanalista dietro di lui non si guardano in faccia) instaurano una relazione artificiale singolare, che può attivare emozioni e sentimenti intensi ma segue la regola dell'astinenza, con la frustrazione del desiderio del paziente di ricevere manifestazioni d'amore.

Video-Canzone sull'autolesionismo dei ragazzi

Giulio Elia Sabatello, in arte LowLow, è un rapper romano classe '93.
Ha iniziato all'età di 13 anni esibendosi in diverse competizioni di freestyle

Cos'è la psicoanalisi

Articolo apparso su *Psicoterapia e scienze umane*, 2011, XLV, 3: 311-332



Lawrence Friedman

dicevano in modo compiacente. E, idealmente, si supponeva che di fatto quello era il loro unico interesse. Le cose cominciavano a sembrare molto più bizzarre di prima. L'uomo qualunque diceva: "Bene, adesso che tu sai quello che non va in me, a cosa mi serve? Quando inizia il trattamento?" (di fatto, gli psicoterapeuti in genere si sentono fare questa domanda molto più spesso di quanto a loro piaccia). È un tributo al potere delle mode culturali il fatto che nel XX secolo questo strano "trattamento che assomigliava a un non-trattamento" arrivasse a sembrare quasi normale. E non sorprende che cominciasse a frammentarsi quasi subito, permettendo a ciascun limitato ingrediente di perseguire la propria ri-normalizzazione.

Il primo elemento a staccarsi dall'amalgama fu la manipolazione (sulla falsariga dalla diagnosi). Non potendo più stare nascosta, la manipolazione fece il suo *outing* nella forma esplicita di funzione genitoriale tardiva o «post-educazione» – un termine imprudentemente usato dallo stesso Freud (1916, p. 630), e perseguito prima di tutti da Jung (1930, p. 33 trad. ingl.) e poi da tre grandi ungheresi e da un amabile gentiluomo inglese[1].

L'analista vede un paziente intero, le cui azioni hanno significato e intenzione, ma continua a vedere anche un organismo cieco le cui parti oggettive interagiscono con una forza deterministica e causale. Il resto del mondo invece vede le cose solo in un modo o nell'altro: lo scienziato-tipo vede un organismo umano, amici e vicini di casa vedono una persona intrigante. Gli psicoanalisti vedono subito entrambi, e questo li rende di fatto molto, molto strani.

Esempio di pulsione parziale: la fase orale

Video tratto da Youtube:
- Bambino succhia il piede

Video tratto da Youtube:
- Neonato succhia la guancia…

«Scherzando, si può dire di tutto, anche la verità»
Sigmund Freud

Narcisismo

"la vita psichica è dominata in generale da tre polarità, e cioè dalle antitesi: Soggetto (Io) - oggetto (mondo esterno); Piacere - Dispiacere; Attivo - Passivo" .
"Le tre polarità psichiche presentano tra loro connessioni molto significative. Vi è una situazione psichica originaria nella quale due di esse coincidono. Originariamente, ai primordi della vita psichica, l'Io è investito dalle proprie pulsioni e parzialmente capace di soddisfarle su se medesimo. Chiamiamo questo stato "narcisismo" e questo modo di ottenere il soddisfacimento "autoerotico".

Tratto da Metapsicologia, p. 19

Il mito di Narciso

Video tratto da Youtube:
"Il mito di Narciso»

Il complesso edipico

Tema classico ripreso dalla trilogia sofoclea nella *Interpretazione dei sogni*, 1899, e nei *Tre saggi* del 1905.
Il complesso di Edipo è una costellazione di temi mitici che costituisce uno snodo dello sviluppo psichico.

La Sfinge chiese a Edipo:
"chi è quell'animale che al mattino cammina a quattro zampe, al pomeriggio con due e alla sera con tre?"

Edipo cieco, guidato da Antigone. La vicenda edipica si conclude con la RIMOZIONE.

Il transfert o traslazione

Il paziente rivive nella relazione con l'analista, tramite SPOSTAMENTO dell'affetto da una rappresentazione a un'altra, sentimenti e conflitti originariamente vissuti nella relazione primaria con i genitori. Gli schemi di comportamento e le regole implicite apprese nell'infanzia vengono ripetute nella nevrosi da transfert, una sorta di malattia artificiale che si manifesta come resistenza e può guarire prendendone coscienza. Si può sviluppare il transfert positivo, una sorta di innamoramento nei confronti del terapeuta, ma anche un transfert negativo, espressione del polo negativo dell'ambivalenza (compresenza di amore e odio verso lo stesso oggetto). Questo può portare il paziente a interrompere il trattamento, prima della risoluzione del transfert.

Ted (2012) – Trailer

«Inevitabilmente tutti i grandi uomini conservano qualcosa di infantile.»
Sigmund Freud

2° saggio: La rimozione

Supponete che in questa sala e in questo uditorio, di cui non so abbastanza lodare l'esemplare silenzio e l'attenzione, si trovi però un individuo che si comporti in modo disturbante e distolga la mia attenzione dal mio compito ridendo maleducatamente, chiacchierando e stropicciando i piedi. Io dichiaro che così non posso continuare la conferenza, e allora tra voi si alzano alcuni robusti signori e dopo breve lotta mettono alla porta il disturbatore della quiete. Egli è dunque

37

"rimosso" e io posso continuare la mia conferenza. Ma perché il disturbo non si ripeta, quando l'espulso tenti di penetrare nuovamente nella sala, i signori che hanno eseguito la mia volontà accostano le loro sedie alla porta, disponendosi in tal modo come "resistenza" una volta avvenuta la rimozione. Se ora traducete queste località in termini psichici come "conscio" e "inconscio", vi trovate di fronte a una riproduzione abbastanza fedele del processo di rimozione.

3° saggio: L'inconscio

"Il rimosso non esaurisce tutta intera la sfera dell'inconscio. L'inconscio ha un'estensione più ampia; il rimosso è una parte dell'inconscio" (p. 49).

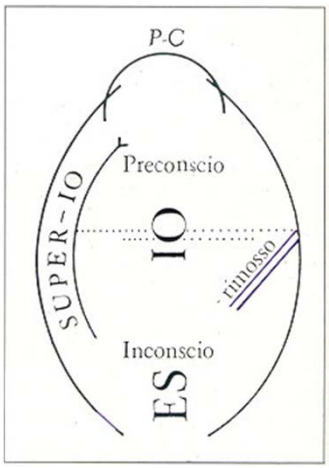


Immagine tratta da: http://lacapannadelsilenzio.it/sigmund-freud-il-maestro-del-sospetto-che-scopri-linconscio/

«Una domanda alla quale non sono riuscito a rispondere, nonostante 30 anni di ricerche sull'animo femminile, è: "Cosa vuole una donna?".»

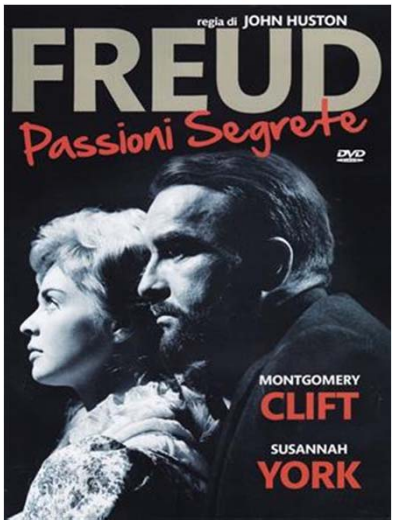
Sigmund Freud

Titolo: Freud: Passioni segrete

Anno di produzione: 1962

Regia: John Huston

Attori:
Montgomery Clift
Susannah York
Larry Parks



Scena 3 – Ipnosi
Scena 4 – L'amore per la mamma di un paziente
Scena 12 e 16 – Transfer
Scena 17 – Discussione della sua teoria con i medici